

HUI S.p.A.

Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 02281980686

*** * ***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

*** * ***

All'Assemblea degli Azionisti di HUI S.p.A.

*** * ***

Premessa

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 23 dicembre 2025. L'attività del Collegio nel corso dell'esercizio 2025 è pertanto limitata al periodo compreso tra la data di nomina e la chiusura dell'esercizio; per gli eventi antecedenti alla nomina il Collegio ha operato sulla base della documentazione e delle informazioni rese disponibili dalla Società.

In data 24 marzo 2026 l'Assemblea ha altresì conferito l'incarico di revisione legale dei conti al Dott. Fabio Mancini, sulla base della proposta motivata formulata dal medesimo Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente.

In data 22 aprile 2026 il Collegio ha effettuato un incontro con il precedente organo di controllo al fine di agevolare il passaggio delle consegne. Tuttavia, nonostante le richieste formulate al predetto precedente organo di controllo e alla Società, non sono mai stati resi disponibili, allo scrivente Collegio, i verbali del precedente Collegio Sindacale, né il Libro in uso al precedente Collegio Sindacale né è stato messo in grado, lo scrivente organo di controllo, di poter predisporre e vidimare un ulteriore Libro dei Verbali del Collegio Sindacale.

Il Collegio rileva che la Società ha le proprie azioni quotate presso il Vienna Stock Exchange, sebbene non risulti che alcun flusso informativo sia stato erogato a favore del mercato o del soggetto gestore/di controllo dello stesso da quando è in carica con l'attuale composizione, né risulta istituita alcuna procedura a tal fine.

La nostra attività è stata e sarà ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, nel rispetto di queste, abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

*** * ***

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale:

- ha partecipato a due riunioni del Consiglio di Amministrazione, in data 30 giugno 2026 e 27/28 luglio 2026, nelle quali non sono state portate all'ordine del giorno decisioni di carattere gestorio, diverse da quelle inerenti all'approvazione del bilancio;
- ha richiesto e acquisito, entro i limiti di seguito specificati, dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; in particolare ha richiesto ed ottenuto informazioni in merito alle strategie aziendali, ai piani di sviluppo e alle fonti di finanziamento, comprendendo che la Società si trova ancora in una fase di start up e di lancio del prodotto e che ha prestato nell'esercizio quasi esclusivamente prestazioni all'interno del gruppo di riferimento, verso corrispettivi prevalentemente compensati da corrispettivi per prestazioni di servizio delle Società clienti. La strategia di sviluppo si basa sulla fidelizzazione del cliente e sul raggiungimento di volumi sufficienti da conseguire anche a costo del temporaneo sacrificio della redditività e dei flussi di cassa, resa possibile dal finanziamento alla crescita garantito in linea capitale da un operatore di private equity. La sostenibilità di tale strategia e con essa la sussistenza della continuità aziendale si basano sulla persistenza dell'impegno finanziario da parte dell'investitore istituzionale;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e deve rilevare il mancato rispetto dei termini di legge dettati per la redazione e l'approvazione del bilancio di esercizio oltreché una scarsa propensione degli organi societari ad attenersi alle comuni prassi di funzionamento societario e alla separazione di competenze che la legge assegna al consiglio di amministrazione rispetto ai soci, fino a generare una commistione tra funzione gestoria e ruolo del socio di maggioranza, con conseguente difficoltà di individuare il centro decisionale effettivo e di verificare la corretta assunzione delle decisioni sociali;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e deve rilevare una generale carenza di figure professionali destinate a compiti amministrativi e contabili, solo in parte giustificabile con la dimensione e lo stadio iniziale dell'attività societaria;
- ha acquisito informazioni dai soggetti incaricati della revisione legale dei conti.

Nel corso della propria attività il Collegio ha rilevato alcune ulteriori criticità di carattere procedurale e organizzativo.

In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione non ha predisposto il progetto di bilancio entro i termini ordinariamente previsti e la delibera di usufruire del maggior termine è avvenuta solo il 30 giugno, alla data di scadenza dello stesso;
- alla data del 3 giugno 2026 il progetto di bilancio non era ancora stato trasmesso al Collegio Sindacale;
- alla medesima data il Collegio ha formalizzato all'organo amministrativo, mediante comunicazione PEC, le proprie osservazioni in merito al mancato deposito del progetto di bilancio e alla necessità di aggiornamento delle risultanze del Registro delle Imprese;

- il progetto di bilancio è stato infine approvato dal Consiglio di amministrazione e presentato al Collegio in data 28 luglio 2026;
- alla data della presente relazione, il Registro delle Imprese non risulta ancora aggiornato con riferimento sia alla nomina del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea dei soci in data 23 dicembre 2025 sia al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti deliberato dall'Assemblea in data 24 marzo 2026;
- alla data della presente relazione il Collegio sindacale non ha ricevuto copia integrale del libro delle delibere del consiglio di amministrazione né ha avuto evidenza della loro regolare trascrizione;
- il consiglio di amministrazione non ha deliberato formalmente alcuna azione gestoria ordinaria, ad esempio riguardante la strategia industriale e commerciale da intraprendere o l'analisi di piani di impresa, né straordinaria, riguardante ad esempio il richiamo e le condizioni ad esso connesse, di ulteriori tranches di capitale dagli investitori, secondo i contratti vigenti.
- come premesso, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile non risulta ancora adeguato e ciò si riflette in modo pervasivo nelle interlocuzioni tardive ed incomplete della Società con gli organi di controllo e revisione.

Le circostanze sopra richiamate sono state oggetto di specifica interlocuzione con l'organo amministrativo e di monitoraggio da parte del Collegio. Restano ferme le osservazioni e gli approfondimenti riportati nei successivi paragrafi della presente relazione.

* * *

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Il progetto di bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea evidenzia: Attivo complessivo per € 5.349.255; Patrimonio netto per € 1.524.365; Utile dell'esercizio per € 54.532.

Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. Il consiglio di amministrazione ha altresì redatto una relazione sulla gestione, la quale non essendo obbligatoria in ragione dell'adozione del bilancio in forma semplificata non è stata oggetto di revisione da parte del revisore legale e non viene ritenuta parte integrante di questo bilancio dal collegio sindacale, benché la stessa costituisca elemento informativo rilevante per gli organi di controllo, per i soci ed eventualmente per i terzi, ove sia disposta la pubblicazione al Registro Imprese.

* * *

Osservazioni del Collegio Sindacale:

Continuità aziendale

Il Collegio rileva che il progetto di bilancio è stato predisposto e trasmesso con significativo ritardo rispetto alle tempistiche ordinarie e che le valutazioni relative alla continuità aziendale sono state formulate sulla base di informazioni e assunzioni prospettiche illustrate dagli amministratori nel corso

delle riunioni tenutesi successivamente alla chiusura dell'esercizio, le quali tuttavia non hanno trovato pieno riscontro nella documentazione acquisita dal revisore legale, lasciando spazio ad un legittimo atteggiamento dubitativo circa l'effettività di queste.

Si rileva che il bilancio espone disponibilità liquide pari a € 21.711 e debiti complessivi pari a € 3.820.480, di cui € 3.639.435 esigibili entro l'esercizio successivo, evidenziando un rischio elevato di tensione finanziaria.

Il Collegio ha richiesto agli amministratori specifici chiarimenti circa:

- le fonti finanziarie previste per i successivi dodici mesi;
- le assunzioni poste alla base delle previsioni di continuità aziendale;
- il contributo atteso dai programmi di sviluppo richiamati nella documentazione societaria;
- lo stato di attuazione della Equity Commitment Facility / linea Nimbus-GEA richiamata dagli amministratori, le relative modalità di utilizzo, i tempi previsti per l'eventuale attivazione e gli effetti attesi sul fabbisogno finanziario della Società;
- le conseguenze sugli equilibri finanziari e sul presupposto della continuità aziendale nell'ipotesi di mancata o ritardata attivazione della predetta linea.

Il Collegio rileva che le valutazioni formulate dagli amministratori in merito alla continuità aziendale risultano significativamente correlate alla concreta disponibilità, operatività e utilizzabilità della Equity Commitment Facility / linea Nimbus-GEA nonché alle relative tempistiche di attivazione.

Tale circostanza assume particolare rilevanza alla luce della limitata disponibilità liquida esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Collegio prende altresì atto e richiama l'attenzione dei soci sulla circostanza che il Revisore Legale, nella propria relazione, abbia evidenziato specifiche limitazioni e criticità in merito alla documentazione fornita a supporto della valutazione del presupposto della continuità aziendale, richiamando, tra l'altro, la mancanza di conferme sull'equity commitment del fondo Nimbus e la rilevanza delle passività correnti rispetto alle disponibilità liquide, la natura prospettica di taluni flussi finanziari attesi e l'assenza di elementi probativi ritenuti sufficienti a supporto delle previsioni formulate dagli amministratori.

* * *

Immobilizzazioni immateriali - Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2025 le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte per complessivi € 1.528.881 e i ratei e risconti attivi risultano pari a € 837.293.

Tali poste hanno formato oggetto di specifici approfondimenti e rilievi da parte del Revisore Legale, stante la loro rilevanza quantitativa rispetto all'attivo patrimoniale della Società, il quale ha richiesto, senza essere soddisfatto, ulteriore documentazione e chiarimenti in merito alla recuperabilità degli attivi immateriali, alla sussistenza dei presupposti per il mantenimento dei costi riscontati e alla corretta applicazione dei principi contabili nazionali.

Nonostante le immobilizzazioni immateriali siano incrementate rispetto all'esercizio precedente, il consiglio di amministrazione non ha chiarito se gli incrementi facciano riferimento a categorie che richiedono un parere del collegio sindacale ai fini dell'iscrizione in bilancio; la Società non ha richiesto e il collegio sindacale non ha rilasciato autorizzazione all'iscrizione di nuove immobilizzazioni.

Il Collegio prende inoltre atto ed evidenzia ai soci che il Revisore Legale, nella propria relazione, ha evidenziato specifiche criticità in merito alla capitalizzazione di commissioni iniziali connesse all'attivazione della linea di equity, rilevando sia profili procedurali, con riferimento all'assenza del consenso all'iscrizione delle stessa da parte del Collegio Sindacale, ove richiesto dall'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c., sia profili sostanziali relativi alla sussistenza dei presupposti per la relativa iscrizione nell'attivo patrimoniale.

* * *

Rapporti con parti correlate

Dalla Nota Integrativa emerge l'esistenza di rapporti con parti correlate, la cui natura non è stata pienamente chiarita e che hanno generato crediti pari a € 2.425.262 e debiti pari a € 2.792.052 oltreché parte prevalente dei ricavi dell'esercizio e di quello precedente.

Particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti intercorsi con Enry's Island UK Ltd ed alle modalità di regolamento delle reciproche posizioni creditorie e debitorie in relazione ai quali il Revisore Legale ha formulato specifiche osservazioni e richieste di approfondimento.

Il Collegio prende atto ed evidenzia ai soci che il Revisore Legale, nella propria relazione, ha evidenziato ulteriori criticità in merito alla significatività dei rapporti con parti correlate e società appartenenti al network di riferimento, alla mancata acquisizione di evidenze di regolamento finanziario liquido delle relative partite e alla completezza dell'informativa resa in Nota Integrativa in merito alla natura delle operazioni, ai criteri di determinazione dei corrispettivi e alle modalità di estinzione delle posizioni reciproche.

* * *

Rapporti con il revisore legale

Il Collegio Sindacale ha mantenuto rapporti informativi con il Revisore Legale Fabio Mancini, ai sensi dell'art. 2409-septies c.c., acquisendo informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure di revisione e sulle principali aree di attenzione emerse nel corso dell'attività di audit.

Nel corso dell'attività di revisione il Revisore Legale ha rappresentato al Collegio criticità rispetto ad una serie di osservazioni e richieste di approfondimento indirizzate al consiglio di amministrazione e riferite ad alcune poste di bilancio e alla documentazione acquisita nell'ambito delle procedure di audit. In particolare, con comunicazioni del 20 e 21 luglio 2026, il Revisore ha segnalato rilievi e richiesto approfondimenti riguardanti, tra l'altro:

- la contabilizzazione dei ratei e dei risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;

- i rapporti commerciali e finanziari con Enry's Island UK Ltd;
- la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali relative alla piattaforma software HUI;
- la corretta contabilizzazione della commitment fee connessa alla Equity Commitment Facility;
- la contabilizzazione dei ricavi derivanti dagli HUI Coin;
- la sostanza economica di talune operazioni intercorse con parti correlate e la piena recuperabilità delle poste creditorie che queste hanno generato;
- l'acquisizione di conferme esterne e ulteriore documentazione a supporto delle procedure di revisione.

Il Collegio prende atto e richiama l'attenzione dei soci sulla circostanza che il Revisore Legale, nella propria relazione emessa in data 18 agosto 2026, ha dichiarato l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in ragione della rilevanza e pervasività delle materie descritte nella sezione "Elementi alla base della Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio".

Il Collegio richiama integralmente, per quanto di competenza, le osservazioni, le limitazioni alle procedure di revisione e le conclusioni contenute nella relazione del Revisore Legale, alla quale si rinvia per una più compiuta descrizione delle questioni evidenziate.

* * *

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio e parere del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, le informazioni fornite dagli Amministratori, la documentazione progressivamente acquisita nel corso dell'attività di vigilanza e la relazione del Revisore Legale emessa in data 18 agosto 2026.

Il Revisore Legale ha dichiarato l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in ragione della rilevanza e pervasività delle materie descritte nella sezione "Elementi alla base della Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della sua relazione.

Il Collegio prende atto che i rilievi formulati dal Revisore sono stati formalmente rappresentati dal Revisore Legale nel corso delle procedure di revisione e che, alla data della presente relazione, non risultano integralmente recepiti ovvero adeguatamente superati mediante documentazione e chiarimenti ritenuti sufficienti dal Revisore Legale.

Il Collegio prende altresì atto e richiama l'attenzione dell'Assemblea sulle conclusioni contenute nella relazione del Revisore Legale e delle limitazioni alle procedure di revisione ivi evidenziate.

Il Collegio rileva che le criticità emerse non assumono rilievo esclusivamente sotto il profilo della rappresentazione contabile di singole poste di bilancio, ma riguardano anche taluni aspetti del sistema di governance, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e dei processi decisionali della Società. In particolare, la significativa incidenza dei rapporti con parti correlate, la presenza di rilevanti posizioni creditorie e debitorie infragruppo, le incertezze circa l'effettiva disponibilità delle

fonti finanziarie prospettate dagli amministratori e la limitata formalizzazione dell'attività gestoria inducono il Collegio a ritenere necessario un immediato intervento dell'organo amministrativo volto a documentare la sostanza economica delle operazioni infragruppo, la recuperabilità dei crediti iscritti, l'effettiva operatività degli impegni di capitalizzazione e a garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Il parere espresso dal Collegio non si fonda solo su autonome valutazioni tecniche sostitutive di quelle del Revisore Legale né su valutazioni di merito sull'opportunità delle scelte gestorie, ma sulla constatazione che, alla data della presente relazione, non risultano disponibili elementi documentali completi, verificabili e sufficienti a consentire al Collegio di formulare osservazioni favorevoli all'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile.

Alla luce della rilevanza quantitativa e qualitativa delle questioni evidenziate dal Revisore Legale nel corso delle interlocuzioni intercorse ai sensi dell'art. 2409-septies c.c., dell'incertezza in merito all'integrale recepimento delle osservazioni formulate nel corso delle procedure di revisione, delle limitazioni alle attività di revisione emerse nelle interlocuzioni con il Revisore Legale e delle incertezze connesse alle valutazioni sopra richiamate, il Collegio non concorda con la proposta degli amministratori ai soci di approvare il bilancio così come redatto, ma raccomanda all'Assemblea dei soci di rimandare tale decisione per consentire, in un'ottica di collaborazione tra organi societari e di tutela dell'interesse della Società, dei suoi azionisti e dei terzi tutti, il prosieguo delle interlocuzioni tra l'organo amministrativo e il Revisore Legale, con particolare riguardo alla produzione di tutta la ulteriore necessaria documentazione e all'eventuale rettifica dei documenti di bilancio per consentire di superare le questioni sospese, valorizzando adeguatamente le iniziative intraprese e le prospettive rappresentate dalla Società.

Infine, il Collegio Sindacale desidera richiamare l'attenzione degli Azionisti che si accingono a valutare l'opportunità di approvare questo bilancio fra le altre, sulle seguenti risultanze riportate nella relazione del Revisore Legale:

- la Direzione della Società ha attuato, secondo quanto riportato dal Revisore Legale, un condizionamento restrittivo all'autonomia ispettiva del revisore, limitando l'efficacia delle procedure di audit;

- in merito alle dichiarazioni contenute nella Lettera di Attestazione, ai sensi dell'ISA Italia 580, circa l'effettività delle transazioni con parti correlate estere per complessivi € 1.092.460,00, il Revisore Legale rileva che la Direzione non ha fornito flussi finanziari liquidi di regolamento ordinario né evidenze bancarie esterne a supporto. In assenza di tali riscontri, non è stato possibile escludere la natura puramente cartolare e compensativa delle partite incrociate e, di conseguenza, non risulta provata la sostanza economica di tali operazioni ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e dell'OIC 11, con effetti sull'attendibilità dei saldi patrimoniali e del risultato economico d'esercizio;

- quanto alla continuità aziendale, il Revisore Legale ha evidenziato, tra l'altro:

1. l'omissione di passività esigibili: il budget di cassa omette flussi in uscita derivanti da piani di rateizzazione esattoriale perentori, azzerando esborsi obbligatori con l'effetto di occultare un deficit di cassa immediato;

2. contraddizioni sui debiti fiscali: il prospetto rolling a 12 mesi prevede uscite erariali per complessivi € 1.073.719,50, ma omette la riconciliazione contabile dei mesi pregressi dell'esercizio in corso, precludendo il perfezionamento del materiale probatorio sui saldi tributari e configurando una potenziale sottostima delle passività fiscali al 31 dicembre 2025;

3. l'inattuabilità dei flussi attivi attesi: i flussi attivi programmati poggiano in misura determinante, per € 2.751.578,11, su assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri non interamente sotto il controllo della Direzione, quali l'espansione dei volumi commerciali derivante dal futuro passaggio del titolo al regime di negoziazione continua sul mercato secondario. Le analisi indipendenti sui bollettini volumetrici ufficiali della borsa di quotazione, secondo quanto riportato dal Revisore Legale, attestano che tali flussi attesi risultano significativamente superiori ai volumi medi storici del titolo, rimanendo stime unilaterali non supportate da accordi con market maker o da perizie terze. Di conseguenza, il Revisore Legale ha rilevato di non poter attestare la sostenibilità del presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'ISA Italia 570;

- il Revisore Legale rileva inoltre che l'informativa esposta in Nota Integrativa risulta gravemente inadeguata rispetto ai requisiti dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis c.c., applicabile anche al bilancio in forma abbreviata. La Nota Integrativa si limita a esporre saldi aggregati debitori e creditori senza specificare analiticamente la natura delle transazioni, i criteri di determinazione dei prezzi e le modalità previste per l'estinzione delle posizioni reciproche. Tali carenze, secondo il Revisore Legale, precludono la verifica dei criteri di valutazione ex OIC 19 e dell'integrità del Patrimonio Netto;

- la Società ha incluso nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni immateriali, l'importo di € 450.000,00 relativo a commissioni iniziali, commitment fees, per l'attivazione di una linea di equity. Il Revisore Legale ha rilevato che tale appostazione contabile presenta criticità sia sotto il profilo procedurale, per assenza del preventivo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dall'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c., sia sotto il profilo sostanziale, in relazione alla sussistenza dei presupposti per la relativa iscrizione nell'attivo patrimoniale;

- secondo quanto riportato dal Revisore Legale, poiché l'obbligazione sottostante era interamente scaduta ed esigibile on demand nel corso dell'esercizio, l'importo avrebbe dovuto essere interamente rilevato come onere finanziario di competenza. La patrimonializzazione di tale importo, secondo il Revisore Legale, ha determinato una sopravvalutazione dell'attivo e la correlata alterazione del risultato economico: a fronte di un utile netto esposto di € 54.532,00, la corretta rilevazione del costo avrebbe evidenziato una rilevante perdita d'esercizio, con conseguente erosione del Patrimonio Netto.

Roma, 18 settembre 2026

Il Collegio Sindacale

Alessandro Chiarelli – Presidente

Fabio Capezzone – Sindaco effettivo

Mauro Di Marino – Sindaco effettivo

